



«Non desiderare la roba d'altri» (Es 20,17)

Una guida spirituale per purificare il cuore nel mondo di oggi

1. Il comandamento più interiore... e il più dimenticato

Il **Decimo Comandamento** è probabilmente uno dei più ignorati e fraintesi. Molti pensano che “non faccia male a nessuno”, che resti solo nell’ambito dei pensieri o che sia impossibile non cadervi. Tuttavia, la **Tradizione della Chiesa** lo considera **essenziale**, perché tocca il nucleo più profondo del peccato: **il desiderio disordinato del cuore**.

Mentre gli altri comandamenti regolano azioni esteriori, il decimo punta direttamente all’interiorità dell’uomo. Ed è proprio lì che si combatte la battaglia spirituale più dura.

«Dov’è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21)

Questo comandamento non proibisce il progresso, il lavoro né il legittimo desiderio di una vita dignitosa. **Proibisce la cupidigia**, cioè quel desiderio egoista, disordinato e possessivo che trasforma i beni materiali in idoli e ci ruba la libertà interiore.

2. Che cosa insegna realmente la Chiesa su questo comandamento?

Il **Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 2534-2557)** insegna che il Decimo Comandamento:

- Proibisce **l’avidità** e la **cupidigia disordinata**
- Chiama alla **povertà di spirito**
- Combatte **l’invidia**
- Esige la **fiducia nella Provvidenza divina**
- Invita alla **temperanza del desiderio**

Non si tratta solo di “non rubare” (cosa già vietata dal Settimo Comandamento), ma di **non desiderare ingiustamente ciò che appartiene ad altri**, di **non vivere nel confronto continuo**, di **non misurare il proprio valore in base a ciò che si possiede**.



3. Un comandamento estremamente attuale

Viviamo in una società che **alimenta sistematicamente la cupidigia**:

- Pubblicità costante
- Social network basati sul confronto
- Successo misurato in denaro, status e possedimenti
- Ansia di “avere sempre di più”, anche quando non sappiamo più godere di ciò che già abbiamo

Il Decimo Comandamento è profondamente contro culturale. Ci ricorda che:

Non tutto ciò che desidero mi fa bene.

Non tutto ciò che posso avere devo necessariamente volerlo.

4. Radici spirituali del peccato contro il Decimo Comandamento

Dietro la cupidigia spesso si nascondono:

- Mancanza di fiducia in Dio
- Insicurezza personale
- Orgoglio (voler valere più degli altri)
- Ingratitudine
- Dimenticanza della vita eterna

Per questo motivo questo comandamento è intimamente legato alla **fede**, alla **speranza** e alla **carità**.



5. Lista estesa e minuziosa dei peccati contro il Decimo Comandamento

(Guida pratica per l'esame di coscienza)

A. Peccati di cupidigia e avidità interiore

1. Desiderare le ricchezze solo per sentirsi superiori agli altri
 2. Non essere mai soddisfatti di ciò che si possiede
 3. Vivere ossessionati dal guadagnare di più, anche a scapito dei doveri morali
 4. Mettere il profitto economico al di sopra della giustizia
 5. Accumulare beni senza l'intenzione di dividerli
 6. Provare un'ansia costante riguardo al denaro
 7. Misurare il successo personale esclusivamente in termini materiali
 8. Desiderare eredità, beni o proprietà appartenenti ad altri
 9. Provare una soddisfazione interiore di fronte alla possibile rovina economica di un altro
 10. Vivere con una paura eccessiva di perdere denaro o beni
-

B. Peccati di invidia (forma grave del Decimo Comandamento)

11. Rattristarsi per il bene altrui
 12. Gioire del fallimento economico degli altri
 13. Confrontarsi continuamente con gli altri
 14. Desiderare che un altro perda ciò che possiede
 15. Provare risentimento per il successo altrui
 16. Criticare o screditare chi prospera
 17. Desiderare segretamente "di essere al loro posto"
 18. Provare odio o rifiuto verso chi possiede di più
 19. Non sopportare che altri siano riconosciuti o premiati
 20. Desiderare che Dio non benedica gli altri
-

C. Peccati contro la povertà di spirito

21. Credere che la sicurezza dipenda solo dal denaro



22. Non fidare nella Provvidenza divina
 23. Vivere in una costante preoccupazione per il futuro economico
 24. Rifiutarsi di aiutare per paura di perdere
 25. Attaccarsi ai beni come se fossero eterni
 26. Vivere come se questa vita fosse il fine ultimo
 27. Disprezzare la semplicità e la sobrietà
 28. Considerare inutile una vita austera
 29. Deridere chi vive con poco
 30. Rifiutare interiormente la croce della povertà
-

D. Peccati legati al consumismo e al materialismo moderni

31. Comprare in modo compulsivo senza necessità
 32. Spendere per apparire
 33. Indebitarsi per vanità
 34. Vivere ossessionati da marchi e status sociale
 35. Desiderare ciò che gli altri mostrano sui social network
 36. Sentirsi inferiori per non possedere le ultime novità
 37. Lavorare solo per consumare di più
 38. Sostituire oggetti utili per puro capriccio
 39. Cercare la propria identità in ciò che si possiede
 40. Sacrificare il tempo con Dio o con la famiglia per il denaro
-

E. Peccati di intenzione e desiderio ingiusto

41. Desiderare segretamente ciò che appartiene ad altri
42. Fantasticare sull'appropriazione dei beni altrui
43. Giustificare interiormente la cupidigia
44. Alimentare pensieri di possesso ingiusto
45. Non combattere i desideri disordinati
46. Acconsentire all'avidità senza pentimento
47. Rifiutare la correzione interiore della coscienza
48. Considerare "normale" una vita di cupidigia
49. Rifiutarsi di lottare contro l'invidia
50. Rifiutarsi di chiedere perdono per desideri ingiusti



6. Quando questi peccati possono essere mortali?

Un peccato contro il Decimo Comandamento può essere **mortale** quando:

- Il desiderio è **grave** (odio, invidia profonda, avidità estrema)
- È **pienamente acconsentito**
- Diventa un'**attitudine abituale**
- Conduce ad altri peccati gravi (ingiustizie, furti, odi)

Non ogni desiderio disordinato è mortale, ma **deve essere confessato** se vi è stato consenso.

7. Virtù che guariscono il cuore cupido

Per vivere questo comandamento, la Chiesa propone:

- **Povertà di spirito**
- **Gratitudine**
- **Fiducia in Dio**
- **Generosità**
- **Temperanza**
- **Carità**

«Avendo di che mangiare e di che vestirci, accontentiamoci di questo» (1 Tm 6,8)

8. Conclusione: libertà interiore o schiavitù del desiderio

Il Decimo Comandamento non è un peso, ma una **porta verso la libertà**.



Chi non desidera in modo disordinato, **riposa interiormente.**

Chi confida in Dio, **vive nella pace.**

Prima della confessione, chiediti sinceramente:

Il mio cuore appartiene a Dio... o a ciò che possiedo e desidero?